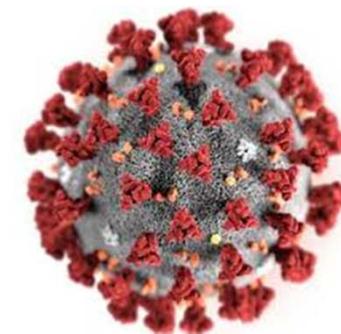
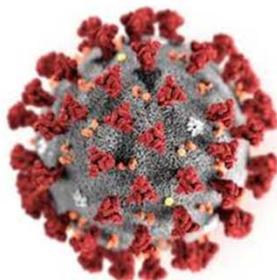
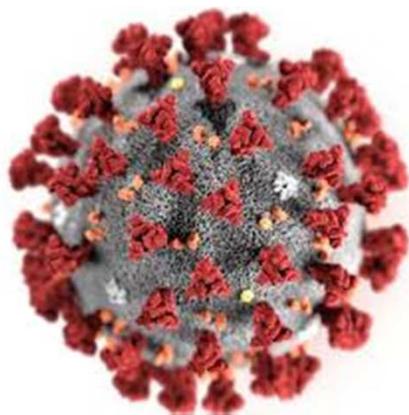




Ripartiamo in presenza e
in sicurezza



Attività scolastiche, educative e formative anno
scolastico 2022/2023



Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

Per l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 l'obiettivo è

- garantire la continuità scolastica in presenza
- prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

Le misure applicate in ambito scolastico, affinché possano essere effettivamente efficaci, devono tenere conto ed essere preferibilmente omogenee con le misure previste in ambito comunitario.

Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

La situazione epidemiologica è diversa da quella del 2021

l'impatto clinico dell'epidemia è contenuto, grazie all'aumento progressivo dell'immunità indotta da vaccinazione/pregressa infezione, oltre che per le caratteristiche della variante Omicron

Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

La definizione delle misure da implementare dipende da:

- ✓ intensità della circolazione virale,
- ✓ caratteristiche delle varianti virali circolanti
- ✓ forme cliniche in età scolare e non
- ✓ copertura vaccinale anti COVID-19 e grado di protezione nei confronti delle infezioni, delle forme severe di malattia e dei decessi conferito dalle vaccinazioni e dalla protezione indotta dalle pregresse infezioni
- ✓ necessità di proteggere soggetti fragili

Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

Risulta pertanto opportuno attuare in ambito scolastico una pianificazione di possibili interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un'adeguata preparazione degli istituti scolastici.

Allo stato attuale delle conoscenze e della situazione epidemiologica si prevedono quindi

- ✓ misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico
- ✓ possibili ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un'adeguata preparazione degli istituti scolastici che renda possibile un'attivazione rapida delle misure al bisogno.

Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

1. Misure non farmacologiche di prevenzione di base per il prossimo anno scolastico,
2. ulteriori misure che potrebbero essere implementate, singole o associate, sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale su disposizione delle autorità sanitarie.

Entrambe le tabelle sono da intendersi come strumento utile per la pianificazione dell'A.S. 2022 – 2023.

Interventi aggiuntivi potranno essere presi in considerazione sulla base del contesto epidemiologico locale.

Gli interventi descritti rappresentano uno strumento per prevenire anche altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani.

Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

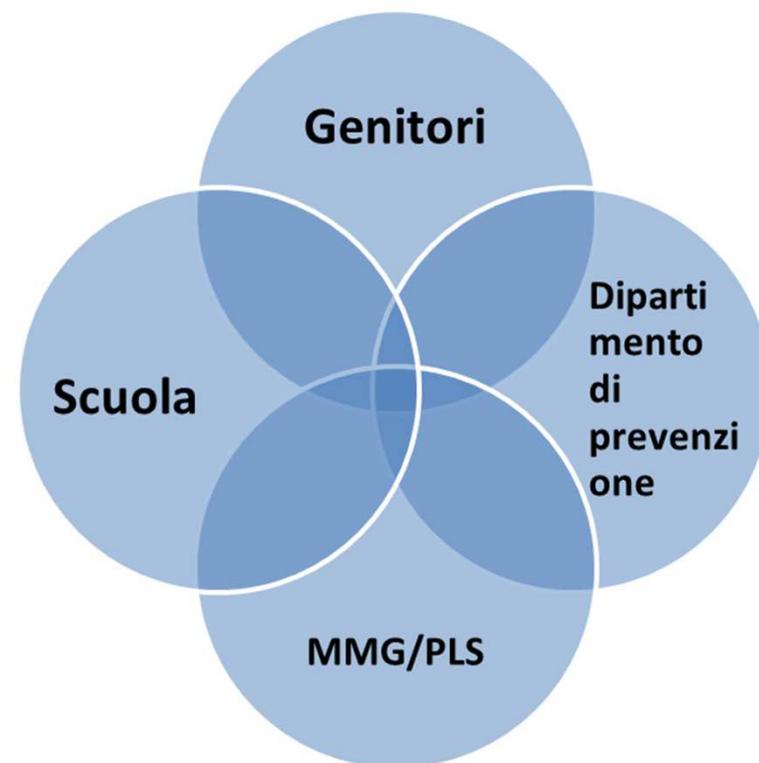
I servizi educativi dell'infanzia presentano ovviamente delle peculiarità didattiche ed educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, sia di tipo non farmacologico (ad esempio, mantenimento del distanziamento fisico e utilizzo delle mascherine) che farmacologico (la vaccinazione anti COVID-19 è autorizzata per i bambini a partire dai 5 anni di età).

Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

Come per gli anni scolastici precedenti, inoltre, i **bambini con fragilità** rappresentano una priorità di salute pubblica e si rende necessario garantire la loro tutela, in collaborazione con le strutture sociosanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. Per i bambini a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19, è opportuno promuovere e rafforzare le misure di prevenzione di base descritte in tabella 1 e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio anche con interventi di cui alla tabella 2 (ad esempio: didattica in gruppi stabili, DPI del personale scolastico a stretto contatto con il bambino con fragilità).

Cosa trasmettere ai genitori

- L'Istituto si impegna nel mettere in atto le migliori misure di prevenzione e protezione
- Responsabilità genitoriale su misure di prevenzione generale
- Collaborare con scuola e ULSS
- Comunicare con i figli in merito al momento che stanno vivendo e sulle attenzioni che devono tenere nei confronti di sé stessi e degli altri



Modalità di trasmissione del virus

Tre sono le vie di contagio dell'infezione da SARS-CoV-2:

- inalazione di goccioline respiratorie (respiratory droplets) molto fini (aerosol);
- deposizione di goccioline respiratorie di grandi dimensioni sulle mucose della bocca, del naso o degli occhi esposte mediante schizzi e spruzzi diretti;
- contatto delle mucose con le mani che sono state contaminate direttamente dai fluidi respiratori contenenti virus oppure contaminate attraverso un contatto con oggetti o superfici contaminate.

Modalità di trasmissione del virus

1. Trasmissione diretta attraverso le goccioline grandi (droplet, diametro superiore a circa 100 μm) soggette dalla gravità unicamente a traiettorie balistiche;
2. trasmissione indiretta da contatto con le superfici;
3. **trasmissione per via aerea, attraverso l'aerosol** (goccioline di diametro variabile da frazioni di micrometri a circa 100 μm) che, anche a causa della evaporazione in ambiente, riescono a galleggiare in aria un tempo sufficiente per essere inalate anche a distanza dalla fonte (soggetto) che le ha emesse.
L'emissione di aerosol avviene durante la semplice respirazione e per atomizzazione in corrispondenza delle corde vocali e della bocca quando il soggetto parla, tossisce o starnutisce. Inoltre, poiché la concentrazione di carica virale tende a crescere nel passare dai droplet all'aerosol (e quindi al diminuire delle dimensioni della gocciolina) **ad oggi la via aerea viene ritenuta una via rilevante di contagio.**

Modalità di trasmissione del virus

La trasmissione aerea può avvenire:

1. A **brevi distanze**: in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni elevate di goccioline piccole (aerosol), prima della diluizione, a causa della vicinanza con il soggetto infetto.
2. Attraverso la **condivisione dello stesso ambiente chiuso**: in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni di aerosol diluite nello stesso ambiente chiuso del soggetto infetto.

Le concentrazioni più elevate di carica virale sono presenti in prossimità di un soggetto infetto, tuttavia i contagi da SARS-CoV-2 si possono verificare **anche a distanze maggiori** attraverso l'inalazione di particelle cariche di virus trasportate dall'aria **in spazi interni non correttamente aerati ed in ambienti poco ventilati**.

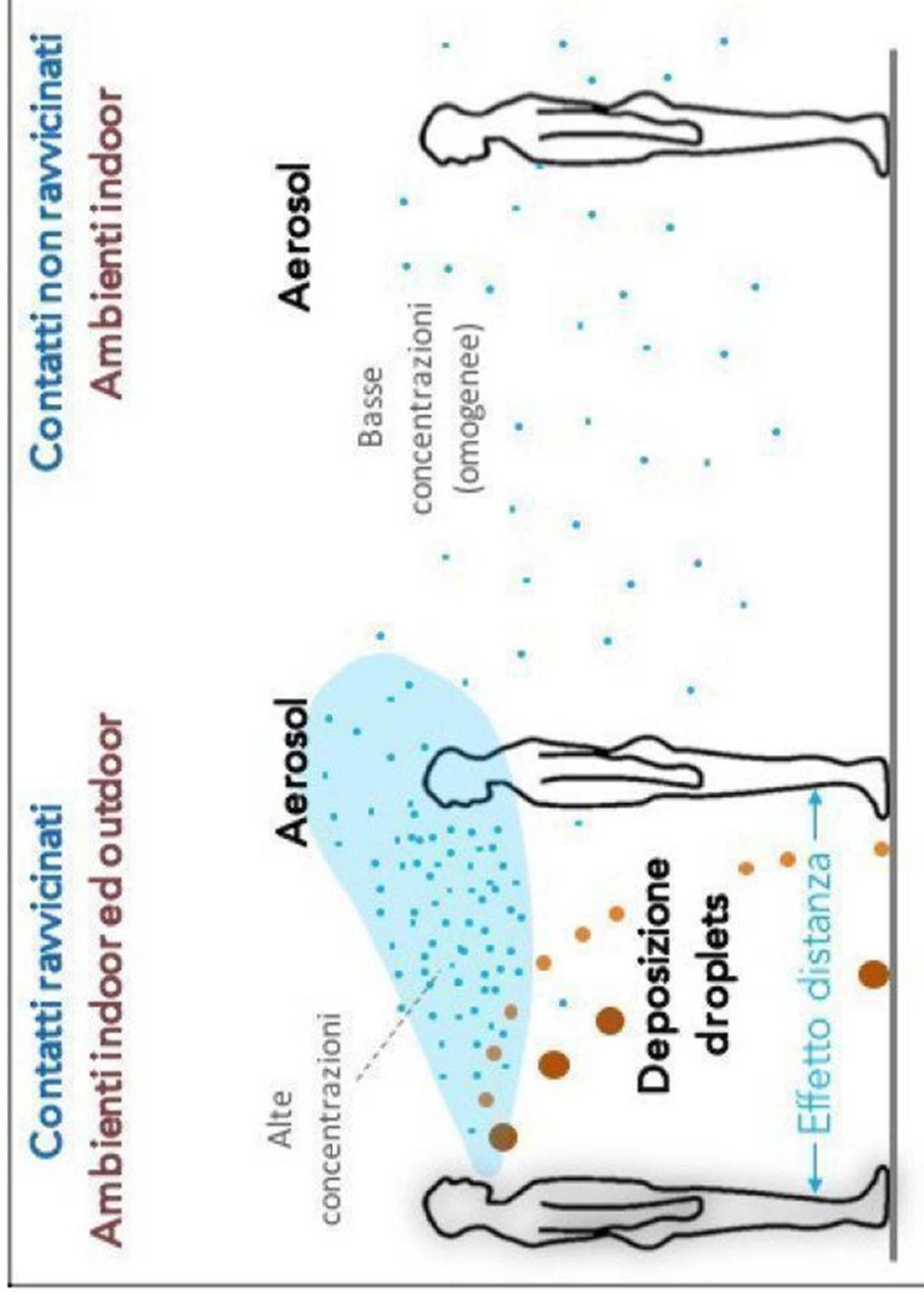


Figura 1. Modalità di trasmissione delle goccioline respiratorie (adattata da Li, 2021)

Modalità di trasmissione del virus

All'aumentare della distanza dalla sorgente, aumenta anche il ruolo dell'inalazione rispetto alle altre vie (es. contatto) nella trasmissione del contagio, particolarmente in funzione dei seguenti fattori:

- **spazi chiusi con ventilazione o trattamento dell'aria inadeguati** all'interno dei quali la concentrazione di fluidi respiratori espirati, in particolare goccioline molto fini e particelle di aerosol, possono accumularsi nell'aria;
- aumento dell'espiazione dei fluidi respiratori se la persona infetta è impegnata in uno sforzo fisico o parla a voce alta (es. **facendo esercizio, gridando, cantando**);
- esposizione prolungata a queste condizioni, in genere **per oltre 15 minuti**.

È stato evidenziato che il rischio di contagio attraverso i droplets o attraverso la via aerea prevale rispetto a quello mediante contatto con le superfici o oggetti contaminati.

Le misure di contenimento del contagio

L'igiene delle mani e l'igiene respiratoria

continuano ad essere

le misure cardine non farmacologiche anti contagio.

A queste si affiancano **l'aerazione costante e l'igienizzazione degli ambienti, l'eventuale uso dei dispositivi di protezione, l'informazione** sui comportamenti da seguire, sulle misure igieniche e sui dispositivi da adottare.

I fattori di protezione “chiave”



1. In caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire di casa e contattare il proprio Medico Curante;
2. **praticare frequentemente l'igiene delle mani** con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
3. tossire o starnutire all'interno della piega del gomito;
4. **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;**
5. **aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta;**
6. praticare **un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici**, con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate.

Come lavare le tue mani? Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Lava frequentemente le mani oppure usa soluzione/gel a base alcolica;

➤ **evita di toccare occhi, naso, bocca con le mani;**

➤ **se non hai un fazzoletto monouso, tossisci o starnutisci nel piego del gomito;**

➤ **lava le mani prima e dopo aver indossato la mascherina!**



BATTIMANI A CHI SI LAVA LE MANI

COME **QUANDO**

Bagnati le mani e insaponale

Prima di mangiare

Conta fino a 20 mentre strofini le mani

Dopo essere andato in bagno

Risciacuale e asciugale bene

Ogni volta che sono sporche

Lavati le mani così ti ammalerai meno e avrai più tempo per giocare!

WASH YOUR HANDS



Insegna ai più piccoli a lavarsi correttamente le mani!

Cura degli ambienti – Aerazione

Occorre continuare ad assicurare il rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali e della sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti.

L'attenzione ad oggi è più focalizzata sulla trasmissione per via aerea piuttosto che attraverso il contatto con le superfici; pertanto, maggiore attenzione è richiesta sugli aspetti riguardanti la sanificazione dell'aria con l'obiettivo generale di **migliorare i ricambi dell'aria e, più in generale, la ventilazione dell'ambiente.**

Anche l'OMS ribadisce **l'importanza dei ricambi dell'aria e della ventilazione all'interno degli edifici come parte strategica** degli interventi di prevenzione e controllo della riduzione del rischio di trasmissione di COVID-19. E' necessario **identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati** e garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto:

- a) delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi,
- b) del numero di fruitori presenti,

mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.

Aerazione dei locali

Mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche.

Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale ed in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.



Preferisci l'aerazione naturale degli ambienti!

Si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica di tutti gli ambienti.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro, le aule e le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia.

Sanificazione straordinaria per casi confermati

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza:

- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Gestione del tempo mensa

Tale servizio va organizzato tenendo come premessa le regole generali per contenere il contagio, ovvero:

-pulizia e sanificazione dei locali, delle superfici in particolare quelle soggette a contatti frequenti (maniglie superfici interruttori etc)

-utilizzo delle mascherine o altri dispositivi quando previsto

-igiene personale (delle mani, del vestiario, responsabilità individuale in relazione alla salute personale e della collettività)

-limitare rischio di assembramenti, anche in zone di transizione

Deve essere garantito anche da parte del personale esterno eventualmente presente il rispetto delle stesse regole previste per quello scolastico, definite nel Protocollo COVID-19 che la scuola ha predisposto. Inoltre, se tale personale esterno è dipendente di una ditta è necessario condividere con essa i rispettivi Protocolli COVID-19.

Le soluzioni organizzative possono essere diverse per ciascuna realtà, a seconda delle caratteristiche.

Aspetti legati alla sicurezza in genere conseguenti alle soluzioni adottate, compresi gli aspetti legati all'igiene agli alimenti, dovranno essere valutati, discussi e gestiti dai vari soggetti coinvolti (scuola, ditta/centro cottura, ente committente, comune, etc).

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento importante sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola.